

Alla c.a. Dirigenti Scolastici della Provincia di Ravenna

Oggetto: necessità di massima limitazione presenze nei luoghi di lavoro ex art. 6 comma 2 Dpcm del 02/03/2021 e art. 1 lettera e) Ordinanza Regionale Emilia Romagna n.23 del 01/03/2021

Con la presente FLC Cgil, Cisl Fsur Uil Scuola RUA e Snals evidenziano quanto segue:

- giungono diffuse e continue segnalazioni da parte del personale scolastico di quasi tutti gli istituti della nostra provincia in cui si denuncia una forte presenza nei locali scolastici di personale docente e ATA in assenza di Laboratori, alunni certificati L. 104 o BES.

La particolare gravità del contagio da Covid19 nella nostra provincia, rafforzato dalle varianti come dimostrato da dati scientifici, oggettivi ed inoppugnabili dell'ASL Emilia Romagna ed il suo rapido ed abnorme sviluppo nelle scuole come sede di focolai, sono purtroppo dati di fatto reali.

Le disposizioni limitative e prudenziali dei vari Dpcm succedutisi nel corso dei mesi, delle collegate note ministeriali e delle varie ordinanze regionali sono state ulteriormente rafforzate dall'ultimo DPCM del 02/03/2021 e dall'Ordinanza Regionale Emilia Romagna n.23 del 01/03/2021.

La provincia di Ravenna è stata classificata "zona arancione scuro" e molto probabilmente diventerà "zona rossa" nei prossimi giorni.

La ratio fondamentale e primigenia delle norme succitate sta nella assoluta necessità/dovere/obbligo di contenere e contrastare la diffusione del contagio da Covid19 e garantire nel contempo e di conseguenza la salute della popolazione.

Per quanto appena espresso **la scuola** in quanto pubblica amministrazione richiamata dall'art. 6 comma 2 DPCM del 02/03/2021 e dall'art. 1 lettera e) dell'Ordinanza ER n.23 del 01/03/2021 come previsto ed individuato dal DL n.165 del 30/03/2001 art. 1 comma 2, **deve limitare al massimo la presenza del proprio personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività indifferibili, consentendo l'attività lavorativa in modalità agile, ovvero smart working per il personale ata e didattica digitale integrata per il personale docente (ddi).**

Come Organizzazioni Sindacali della Scuola evidenziamo, dalle segnalazioni ricevute, che invece in questa fase così delicata e critica e di pura emergenza sanitaria troppo numerosa e ingiustificata è la presenza del personale scolastico a scuola.

Come Sindacati della Scuola chiediamo alle SS.LL. un maggior coinvolgimento degli OO.CC. nell'organizzazione delle attività didattiche che per ovvie ragioni va improntata sul principio di cautela a tutela della salute e della sicurezza.

Inoltre si chiede di concedere ed attivare la didattica digitale integrata da casa ai docenti che la richiedono così come tuttora previsto dalla normativa vigente e non cassata in materia e di concedere il lavoro agile da casa al personale assistente amministrativo e tecnico e una equa rotazione del personale collaboratore scolastico senza dover attingere in modo coatto all'utilizzo di ferie relative all'anno scolastico corrente.

Si rammenta alle SS.LL. che a garanzia di corrette relazioni sindacali va garantita l'informazione alle RSU d'istituto e alle OO.SS. sull'argomento.



Pertanto, considerando la assoluta gravità epidemiologica e la reale emergenza sanitaria in cui ci si trova e considerando la necessità fondamentale, prevista anche dal Capo dello Stato, di tutelare al massimo la salute di tutta la popolazione, le scriventi Organizzazioni Sindacali comunicano che, qualora dovessero perdurare a pervenire segnalazioni da parte del personale scolastico in cui si denuncia una presenza immotivata di persone all'interno di una singola scuola, in regime di fascia arancione scuro o rossa, si attiveranno nei modi opportuni e con le autorità competenti di ordine e sicurezza pubblica.

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

Ravenna, li 4 marzo 2021

FLC CGIL
Marcella D'Angelo

CISL SCUOLA
Fiorella Martini

UIL SCUOLA RUA
Fabio Tommasoni

SNALS
Maria Rosaria Strammiello